

LA LETTERA DEL PRESIDENTE DEI COLLABORATORI PARLAMENTARI

03374

03374

03374

03374

03374

«Inizio lo sciopero della fame Anche il Senato ci regolarizzi»

••• «Caro Direttore, lo scorso martedì, l'Ufficio di Presidenza della Camera ha approvato, come puntualmente raccontato dal *Il Tempo*, la delibera volta a disciplinare la regolamentazione del rapporto di lavoro che intercorre tra deputati e collaboratori.

La delibera rappresenta il coronamento di un impegno che - a fronte di una attività decennale dell'Associazione che presiedo - la Camera dei deputati aveva assunto in diverse occasioni, come affermato dallo stesso Presidente Fico dallo scranno più alto dell'Aula. Siamo consapevoli del fatto che essa non recepisce interamente il modello del Parlamento europeo, come Aicp chiedeva, e che ci sono diversi aspetti che necessitano di miglioramenti. Tuttavia, le nuove norme sanciscono un principio sacrosanto: saranno le amministrazioni parlamentari ad erogare ai singoli collaboratori i trattamenti retributivi ed a farsi carico dei conseguenti oneri previdenziali, assistenziali e fiscali. Ciò consentirà di evitare le numerose irregolarità e i vari scandali di cui la stampa è stata, in questi anni, puntuale testimone. Attendiamo che nel fazzoletto di giorni rimasto anche il Senato provveda ad introdurre una regolamentazione della figura del collaboratore parlamentare, come del resto si è impegnato a fare lo scorso dicembre approvando l'ordine del giorno Trentacoste che imponeva di seguire un percorso unitario con la Camera dei deputati. Impegno che è stato ribadito dal questore anziano senatore De Poli nell'agosto di quest'anno, giusto poche settimane fa, e che mi è stato ribadito personalmente proprio ieri, a margine di un convegno a Palazzo Giustiniani. Il Senato è pronto, il lavoro istruttorio è completato da tempo, la delibera è stata redatta. Per tenere fede alla parola data, basta la volontà della Presidente Casellati di convocare il Consiglio di Presidenza entro il prossimo 12 ottobre, come consentito dal regolamento. Nel fare appello alla Presidente, dalla mezzanotte di ieri ho iniziato uno sciopero della fame finché non sarà resa nota la data della Convocazione del Consiglio. Come Associazione vogliamo scongiurare la nefasta condizione di un Parlamento in cui la disciplina di centinaia di collaboratori risulti diversa tra Camera e Senato, con la conseguenza che un lavoratore che esercita la medesima professione in un ramo del Parlamento si veda riconosciuti diritti e tutele, e nell'altro li veda negati».

JOSÉ DE FALCO

Presidente Associazione italiana dei collaboratori parlamentari (Aicp)

